RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1179 Seduta del 28/01/2019

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
PIETRO FORONI
GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DEFINIZIONE DEI REQUISITI ED INDIVIDUAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A. DI II LIVELLO NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA, AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 2 APRILE 2015, N. 70

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Marco Salmoiraghi

L'atto si compone di 6 pagine

di cui 1 pagine di allegati

parte integrante

VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" che, al fine di garantire la tutela della salute, di cui all'articolo 32 della Costituzione, intende procedere alla definizione, in modo uniforme per l'intero territorio nazionale, degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera ed adotta il Regolamento allegato al DM stesso in cui dettaglia tali standard;

CONSIDERATO che ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 la rete ospedaliera dell'emergenza:

- è costituita da strutture di diversa complessità assistenziale che si relazionano secondo il modello hub and spoke. Tali strutture sono in grado di rispondere alle necessità d'intervento secondo livelli di capacità crescenti in base alla loro complessità, alle competenze del personale nonché alle risorse disponibili;
- si articola in quattro livelli di operatività:
  - Ospedale sede di Pronto Soccorso;
  - Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate;
  - Ospedale sede di D.E.A. di I Livello (spoke);
  - Ospedale sede di D.E.A. di II Livello (hub);

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale, la struttura ospedaliera sede di D.E.A. di II livello:

- esegue tutti gli interventi previsti nell'ospedale sede di D.E.A. di I livello ed è sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse; effettua oltre agli interventi previsti per il D.E.A. di I livello, le funzioni di accettazione in emergenza-urgenza per il trattamento delle patologie acute ad elevata complessità, in particolare per quanto attiene alle alte specialità o alle specialità che fanno riferimento a centri regionali o sovra regionali;
- serve un bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, fatte salve le aree disagiate e scarsamente popolate in zona montana;
- deve essere dotata delle strutture di cui al capitolo 2, punto 2.4 dell'Allegato al D.M. 70/2015;

RICHIAMATA la d.g.r. X/4873 del 28/02/2016 con la quale Regione Lombardia ha adottato il "*Documento generale di programmazione dell'adeguamento della rete d'offerta di cui alle disposizioni del DM 70/2015*", con cui:

- ha fornito indicazioni organizzative in merito ai diversi livelli di operatività dei Presidi Ospedalieri afferenti alla rete dell'emergenza-urgenza regionale, classificati in Presidi sede di PS, DEA I e DEA II;
- ha rinviato a un successivo provvedimento l'individuazione puntuale dei Presidi che afferiscono alla nuova rete dell'emergenza-urgenza, da effettuarsi una volta conclusi gli studi di geo-referenziazione e la valutazione di impatto sulla qualità dell'assistenza sanitaria;

PRESO ATTO che le azioni previste dalla d.g.r. X/4873 del 28/02/2016 non prevedono una riduzione dei punti di erogazione, ma una loro riqualificazione effettuata anche con l'opportuna dotazione di mezzo di soccorso medicalizzato in grado di garantire la tempestiva e capillare presa in carico dei pazienti garantendo migliori condizioni di sicurezza. In particolare, è stato stabilito di razionalizzare il numero di DEA/PS e di sviluppare nuove forme di presidio territoriale previste dalla L.R. 23/2015;

VISTO il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

DATO ATTO che con la dgr XI/1046 del 17.12.2018 (Regole di Sistema 2019) sono stati aggiornati i requisiti per i Presidi sede di PS, D.E.A. I e D.E.A. II, già definiti dalla d.g.r. X/4873 del 28/02/2016;

RITENUTO opportuno predisporre una proposta di riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza che tenga conto dei requisiti sopra richiamati, individuando i Presidi sede di D.E.A. II;

VERIFICATA la conformità della proposta con la normativa nazionale e regionale, nonché con gli indirizzi di programmazione regionale;

RITENUTO di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante "*Individuazione dei Presidi sede di D.E.A. II*";

RILEVATO che il territorio della Valtellina, in quanto area disagiata per l'orografia e la viabilità, necessita del mantenimento di un DEA II sul proprio territorio e che a tal proposito è in corso un accordo di collaborazione tra ATS Montagna e il Politecnico di Milano per la realizzazione del progetto "Riqualificazione Rete Ospedaliera Distretto Valtellina Alto Lario-Proposta di Lavoro";

DATO ATTO che per l'esercizio 2019 sarà aggiornata la remunerazione della funzione per l'emergenza-urgenza, non coperta da tariffa predefinita;

STABILITO pertanto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento di Giunta sia l'individuazione puntuale dei presidi sede di D.E.A. I sia la distinzione tra presidi ospedalieri sede di Pronto Soccorso e strutture sede di Presidi Territoriali;

RITENUTO pertanto che la rimodulazione complessiva delle funzioni dell'emergenza-urgenza sarà definita con successivi provvedimenti di Giunta, che dovranno anche considerare le aree particolarmente disagiate per densità di abitanti, condizioni orografiche e di viabilità, verificando la presenza su questi territori di aree utilizzabili per l'atterraggio dell'elisoccorso;

RITENUTO di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento entrano in vigore a far data dall'approvazione dello stesso;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento alle ATS, ASST ed AREU per gli adempimenti di competenza;

VISTI:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i. "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*";
- il "*Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014*" - approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17 novembre 2010 la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;

VALUTATE ED ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante "*Individuazione dei Presidi sede di D.E.A. II*", mantenendo inoltre sul territorio della Valtellina un presidio sede di D.E.A. II;

2) di rinviare la rimodulazione complessiva delle funzioni dell'emergenza-urgenza a successivi provvedimenti di Giunta;

3) di precisare che per l'esercizio 2019 sarà aggiornata la remunerazione della funzione per l'emergenza-urgenza, non coperta da tariffa predefinita;

4) di precisare pertanto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

5) di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di dare ulteriormente seguito alla riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza, proponendo con successivo provvedimento di Giunta l'individuazione puntuale dei presidi sede di D.E.A. I e la distinzione tra presidi ospedalieri sede di Pronto Soccorso e strutture sede di Presidi Territoriali;

6) di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento entrano in vigore a far data dall'approvazione dello stesso;

7) di trasmettere il presente provvedimento alle ATS, ASST ed AREU per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Allegato 1: Individuazione dei Presidi sede di D.E.A. II

DENOMINAZIONE PRESIDIO	ASST
Stabilimento ospedaliero di Legnano	ASST Ovest Milanese
Casa di cura Poliambulanza	Privato
Ospedale di Circolo (Varese e Osp. Del Ponte)	ASST Sette Laghi
P.O. Sant'Anna - Como	ASST Lariana
P.O. Alessandro Manzoni - Lecco	ASST Lecco
Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo	ASST Papa Giovanni XXIII
Spedali Civili (Brescia e Ospedale dei Bambini)	ASST Spedali Civili
Ospedale S. Gerardo (Monza e FMBBM)	ASST Monza
Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
Policlinico San Matteo - Pavia	IRCCS Policlinico San Matteo
Ospedale Maggiore Policlinico - Milano	IRCCS Ca' Granda -Ospedale Maggiore policlinico
Ospedale San Raffaele - Milano	Privato
Istituto Clinico Humanitas - Rozzano	Privato

E’ inoltre previsto il mantenimento di un DEA II sul territorio della Valtellina